

CRIMINALITÀ Colpo fallito alla filiale del quartiere residenziale. La direttrice alla vista dei malviventi si è sentita male. Sul posto carabinieri e polizia

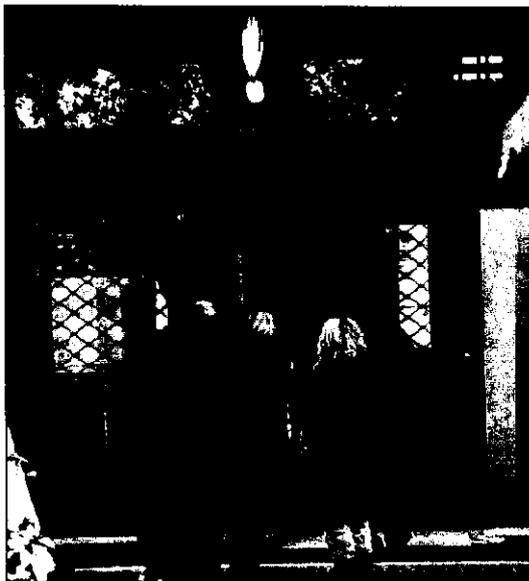
Tentata rapina alla posta di Casalpalocco

Rapinatori costretti a fuggire all'arrivo dei dipendenti



■ Marta ALOISI

Tentano l'assalto all'ufficio postale ma vengono messi in fuga dall'arrivo dei dipendenti. È accaduto ieri mattina all'agenzia delle Poste Italiane di via di Casalpalocco. Quando intorno alle 8 la direttrice della filiale al civico 18 arriva i malviventi sono già nascosti ad attenderla. "Apri la cassaforte e non ti succederà nulla" le parole che i due dopo essersi avvicinati avrebbero rivolto alla donna dietro la minaccia di una pistola. Uno choc talmente forte da far completamente andare in confusione la dipendente. Minuti concitati nei quali sollecitata dai rapinatori più volte avrebbe tentato di inserire il codice di sblocco della cassaforte senza però riuscirci. A mettere fine all'incubo l'arrivo di altri impiegati. Messi alle strette i due malviventi, descritti poi dalla direttrice come italiani di circa 40 anni, non avrebbero potuto far altro che fuggire facendo perdere le proprie tracce. Al vaglio degli investigatori di polizia e carabinieri le immagini delle telecamere a circuito chiuso presenti all'interno dell'agenzia e che avrebbero ripre-



so tutte le fasi del tentativo di rapina. Un colpo, quello di ieri, simile a quello portato a segno poco più di un mese da sempre ad un ufficio postale, quello di piazza San Leonardo Da Porto Maurizio. Come ieri in due, dallo spiccato accento napoletano, erano entrati in azione poco dopo le 8. Dopo aver atteso la direttrice della filiale l'avevano

costretta ad entrare all'interno del locale e dietro la minaccia di una pistola che avevano fatto capire di avere all'interno del giaccone si erano fatti quindi consegnare 100mila euro prelevati dal bancomat e dalle casse. L'ipotesi quindi che al momento agenti e militari starebbero vagliando è che dietro ai due colpi vi sia la stessa mano.

HINTERLAND La segnalazione del cdq Acilia sud 2000: "Il ritardo nel rifacimento dell'asfalto causa problemi ai pendolari"

Lavori su via Altamura: disagi per gli automobilisti

Circa 200 parcheggi in meno a causa di un cantiere che non chiude in via Altamura. A denunciarlo è Alessandro Claudio Meta del comitato di quartiere Acilia sud 2000. "Decine di cittadini - spiega - hanno segnalato che da quasi 20 giorni, nei pressi della Stazione di Acilia, viene impedito il parcheggio alle auto. Tale divieto, che provoca un grave disagio ai pendolari, è stato motivato dalla necessità di eseguire le potature agli alberi e la sistemazione del manto stradale in condizioni pietose. Solo che, in circa 2/3 giorni sono state effettuate le potature, mentre - prosegue Meta - nel restante periodo non è stato fatto nulla né si sono viste attività che lascino presagire una rapida chiusura del cantiere. È rimasto solo il divieto di sosta. Questa cattiva organizzazione del lavoro sta provocando pesantissimi disagi ai cittadini. Sono infatti 200 i posti auto che sono stati sottratti in una zona dove la carenza è già gravissima ed il congestionamento del traffico è ormai totale". Per questo motivo il comitato si rivolge al presidente del XIII Municipio Giacomo Vizzani, all'assessore ai lavori pubblici Amerigo Olive e ai consiglieri municipali Pannacci, Rasi, Colloca, Ornelli, Colagregco, Ricci, Sesa e Stornaiuolo ponendo alcune domande. "Chiediamo - dicono dal comitato - se procedere all'asfaltatura di via Altamura in questa stagione sia la migliore scelta tecnica ed economica in considerazione che vista la realizzazione del nuovo manto stradale su terreno bagnato non può che far prevedere una sua breve durata. Chiediamo poi se faccia parte di un piano preordinato per massacrare la già massacrata pazienza dei poveri pendolari lavoratori/studenti o se invece quello che sta accadendo sia riconducibile solo al totale disinteresse per i problemi dei cittadini che, per lavori che non vengono eseguiti, sono costretti a parcheggiare ormai a quasi un chilometro dalla Stazione. Infine se è sopportabile che, al danno subito dai cittadini/pendolari, deve aggiungersi anche la beffa di vedere, ogni giorno, il cantiere abbandonato del nuovo parcheggio davanti alla Stazione di Acilia. Vi invitiamo - conclude Meta rivolgendosi agli amministratori - perciò a farvi carico, con assoluta urgenza del problema e a porre mano anche ad un piano di intervento sulla mobilità dell'intero comprensorio".



IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE PER LE BAMBINE NEI PAESI IN GUERRA

Save the Children
Italia onlus
RISCHIAMO il Futuro